AGRICOLTURA, Pronto 'Decreto Emergenze': sostegno alle crisi di latte, agrumi ed olio in Sardegna, Sicilia e Puglia

Date : 4 Marzo 2019

Dieci punti per trovare la quadra per il **settore agroalimentare in Sardegna, Siclia e Puglia**. Il *Decreto Emergenze* vuole mettere fine alla **crisi del latte in Sardegna**, degli agrumi e del latte in **Sicilia** e dell'olio d'oliva in Puglia.

Lo aveva anticipato il *ministro delle Politiche agricole*, **Gian Marco Centinaio**, e ora lo conferma l'*agenzia di stampa "Agricolae"*: la pubblicazione definitiva dipende dagli ultimi aggiustamenti per migliorarlo il più possibile attraverso un confronto continuo con gli operatori del settore. Da quanto apprende l'*Agenzia*, gli articoli relativi alle gelate in *Puglia* sono ormai sistemati e condivisi anche dai diretti interessati, mentre quelli relativi alla **crisi del latte ovicaprino** potrebbero essere ancora *in itinere* e soggetti a modifiche. Il 7 marzo è previsto il tavolo definitivo per trovare la quadra sul prezzo. Sono previsti **10 milioni di euro a sostegno del comparto ovino**, 5 per il **comparto ovino-caprino**, 5 per il settore olivicolo-oleario e 5 per quello agrumicolo. Due milioni per le campagne promozionali, 14 per incremento del fondo indigenti e 20 per il fondo di solidarietà. Previsti infine controlli e sanzioni per le aziende di prodotti lattiero caseari.

Nella **bozza di testo del 'Decreto Emergenze'** (*datata 25 febbraio*) si legge: *"Ritenuta la straordinaria necessità ed urgenza di emanare disposizioni per fronteggiare la grave crisi che ha colpito i settori olivicolo-oleario, agrumicolo e lattiero caseario del comparto del latte ovi-caprino, di sviluppare un piano di interventi per il recupero della capacità produttiva e sostenere concretamente le imprese agricole, in crisi anche per il perdurare degli effetti dei danni causati dagli eventi atmosferici avversi di carattere eccezionale verificatesi nel corso dell'anno 2018 e delle infezioni di organismi nocivi ai vegetali"*. Al fine di superare l'**emergenza del mercato del latte ovino e dei prodotti lattiero-caseari** da esso derivati, è istituito nello stato di previsione del *Ministero delle politiche agricole alimentari* un fondo volto a **favorire la qualità e la competitività del latte ovino**, anche attraverso il sostegno ai contratti e agli accordi di filiera,

a misure temporanee di riduzione e regolazione della produzione, compreso lo stoccaggio privato dei formaggi ovini a Dop, alla ricerca, al trasferimento tecnologico e agli interventi infrastrutturali, con una dotazione iniziale pari a 10 milioni di euro per l'anno 2019. Al fine di contribuire alla ristrutturazione dei settore lattiero caseario del **comparto del latte ovicaprino**, considerate le particolari criticità produttive e la necessità di recupero e rilancio della produttività e della competitività, è riconosciuto, nel limite di spesa di 5 milioni di euro per l'anno 2019, un contributo destinato alla copertura, totale o parziale, dei costi per gli interessi dovuti per gli anni 2019 e 2020 su mutui bancari contratti dalle imprese alla data del 31 dicembre 2018.

Allo scopo di consentire un accurato **monitoraggio delle produzioni lattiero casearie** realizzate sul territorio nazionale, i primi acquirenti di latte crudo sono tenuti a registrare mensilmente, nella banca dati del Sistema informativo agricolo nazionale (*Sian*), i quantitativi di latte ovino, caprino e il relativo tenore di materia grassa, consegnati loro dai singoli allevatori. Gli acquirenti registrano mensilmente, nella banca dati del Sian, i quantitativi di latte bovino, ovino e caprino e il relativo tenore di materia grassa, consegnati dai produttori nazionali, nonché di latte e prodotti lattiero caseari introdotti nei propri stabilimenti provenienti da altri Paesi dell'Unione europea o da Paesi terzi. Le aziende che producono prodotti lattiero caseari contenenti latte bovino, ovino o caprino registrano mensilmente, per ogni unità produttiva, nella banca dati del *Sian*, i quantitativi di ciascun prodotto fabbricato, i quantitativi di ciascun prodotto ceduto e le relative giacenze di magazzino. Chiunque non adempie agli obblighi è soggetto alla sanzione amministrativa pecuniaria da euro 5.000 a euro 20.000. Nel caso in cui le violazioni di cui al presente articolo riguardino quantitativi di latte bovino e ovicaprino non registrati superiori a 500 ettolitri, si applica la sanzione accessoria della chiusura dello stabilimento da 7 a 30 giorni.

Al fine di favorire la **distribuzione gratuita di alimenti** ad alto valore nutrizionale, la dotazione del **Fondo indigenti**, è incrementata, per l'anno 2019, di ulteriori 14 milioni di euro, per l'acquisto di formaggi Dop fabbricati esclusivamente con latte di pecora, con stagionatura minima di 5 mesi, contenuto in proteine non inferiore al 26% e contenuto in acqua non superiore al 26%. E' previsto anche di realizzare **campagne promozionali e di comunicazione istituzionale** per incentivare il consumo di olio extra vergine di oliva, di agrumi e del latte ovicaprino e dei prodotti da esso derivati, cui è destinata la somma di 2 milioni di euro per l'anno 2019. *(red)*

(sardegna.admaioramedia.it) *(in collaborazione con* sicilia.admaioramedia.it*)*